

diesse

Didattica e Innovazione Scolastica
Centro per la formazione e l'aggiornamento



diesse
Le Botteghe
dell'Insegnare

Diesse forma e innova: Le Botteghe dell'Insegnare

Verifica e Valutazione **Autovalutazione e competenze di cittadinanza**

a cura di Rosario Mazzeo

Percorso 2015 - 2016

Obiettivi e metodo

Bottega Verifica e Valutazione

1. Riconoscere, praticare e vivere la valutazione come risorsa per l'educare istruendo.
2. Aiutarci a praticare l'arte del "fare" scuola migliorando sempre più la pratica del valutare.
3. Approssimarci sempre più alla verità del gesto della valutazione.

• Programma 2015-2016

1. *Valutare il comportamento, dare un voto alla condotta*
2. *È possibile valutare "l'imparare ad imparare"? Come?*
3. *Dall'autovalutazione di istituto, all'autovalutazione del docente e dell'alunno*

Sommario

Sezione 1

*Valutare il
comportamento, dare un
voto alla condotta*

1. Cinque anni di bottega VV: cinque passi sulla strada della valutazione
2. Dalla condotta, al comportamento, alle competenze sociali, civiche, di cittadinanza
3. Perché e come valutare il comportamento
4. Dalla valutazione del comportamento a quella delle competenze sociali , civiche, di cittadinanza
5. Assegnare un voto al comportamento, alle competenze

1- Cinque anni
di bottega VV:

cinque passi sulla strada della
valutazione

Pesaro 2010

Bottega



**Oltre la babele.
Superare
lo spazio ideologico.**

Uno «spazio ideologico conflittuale, ruotante su due poli: un polo negativo, costituito dalle nozioni di repressione, selezione, sanzione, controllo, e un polo positivo costituito dalle nozioni di progresso, cambiamento, adattamento, razionalizzazione» (Barbier).

a cura di Rosario Mazzeo

Bottega



**Quell'operazione
chiamata valutazione**

«Operazione di
attribuzione di valore a
fatti, eventi, oggetti e
simili, in relazione agli
scopi che colui che valuta
intende perseguire»
(Domenici).

« ... In questo senso assai
generale, valutare significa
formulare un giudizio di
valore su una realtà sulla
quale le esigenze
dell'azione ci hanno
obbligato a interrogarci»
(Hadji)

Bottega



**Insegnare è valutare, cioè promuovere
autocoscienza.**

Perché? Come?

«Ci sono supplenti
e ci sono
professori, devi
sapere, ma non ci
sono maestri.
E' una cosa non
molto facile da
capire: una cosa
per soli adulti e per
le persone
maturate dalla
vita» (T. Mann)

Bottega



Modelli e pratiche di valutazione in atto: dal giudizio al voto.

«Processo sistematico

- a) di raccolta e di interpretazioni di dati,**
- b) che portano come parte del processo stesso ad un giudizio di valore**
- c) in vista di un'azione»**

(C. Beeby)

Bottega



**Valutazione: opera aperta,
sempre “incompiuta”**

**Verifiche e personalizzazione:
risorse per BES ed eccellenze**

a cura di Rosario Mazzeo

«Ciò che indichiamo con il termine generico “valutazione” si può collocare in un *continuum* che vede ad un estremo

- forme di “misurazione” vera e propria,

all’altro

- forme di “interpretazione”, nell’area centrale possiamo collocare
- forme di valutazione contrassegnabili con il termine di “stime”.

Trascurare questo continuum comporta **un’incredibile confusione** tra valutazione e verifica, tra verifica ed esercitazione, tra valutazione e certificazione» (A. Calvani)

Bottega V V 2015 -2016

Autovalutazione e
competenze.
Proviamo con la
condotta e i metodi di
apprendimento

1. *Valutare il comportamento, dare un voto alla condotta*
2. *È possibile valutare "l'imparare ad imparare"? Come?*
3. *Dall'autovalutazione di istituto, all'autovalutazione del docente e dell'alunno*

Valutare = ?

Non riguarda l'averne, ma l'essere. Infatti è fortemente legato all'esperienza, alla correlazione con l'apprendimento insegnato, all'auto valutazione degli alunni.

Implica ed esprime la costruzione di un'identità positiva ovvero la consapevolezza di sé come persona che apprende con affezione, libertà e giudizio.

- Non è un atto burocratico, né un fatto puramente tecnico, è un aspetto fondamentale della quotidianità educativa e didattica.
- Rappresenta un atto dovuto all'alunno, alla famiglia, all'istituzione e persegue il fine di introdurre gli allievi nella realtà, nella conoscenza attivando processi di apprendimento

(A. Visalberghi)

2 - Dalla condotta, al comportamento, alle competenze

sociali,
civiche,
di cittadinanza

Cominciamo dal lessico

Condotta

Comportamento

Sono sinonimi?

Se sì, la condotta indica il comportamento valutato in quanto fattore positivo /catalizzatore nel processo didattico .

Se no, quale lo specifico di comportamento?

Competenze sociali e civiche

Competenze personali
(intraprendere, orientarsi, agire
efficacemente nelle diverse
situazioni, autoregolarsi)

CONDOTTA

- ❑ Concerne il grado di conformità dell'agire di una persona al suo dovere (Laeng).
- ❑ Fa riferimento a un atteggiamento interiore da cui quelle azioni e reazioni discendono meno descrivibile e verificabile del comportamento (Galimberti)

COMPORAMENTO

- Insieme delle azioni e reazioni abituali di un organismo all'ambiente
- suscettibile di osservazione oggettiva

Nota sul comportamento di lavoro dello studente

DISCIPLINA: regola di condotta, individuale o collettiva, che prevede la sanzione per chi non l'osserva.

Competenze chiave CITTADINANZA

= ?

- a) *“Capacità di rispondere a specifiche esigenze oppure di effettuare un compito con successo,*
- b) *comporta dimensioni cognitive e non cognitive:*
- c) le competenze chiave sono competenze individuali che contribuiscono ad una vita ben realizzata e al funzionamento della società,
- d) implicando la mobilitazione
 - a) di conoscenze, abilità cognitive e pratiche,
 - b) come pure di componenti sociale e
 - c) comportamentali quali attitudini, emozioni, valori e motivazioni” (Bottani)

Rapporto di
Autovalutazione p.15

- = un insieme di competenze, anche di natura trasversale, ritenute fondamentali per una piena cittadinanza.
- Tra queste rientrano ad esempio le competenze sociali e civiche e le competenze personali legate alla capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni.
- Appare inoltre importante considerare la capacità degli studenti di autoregolarsi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio.

Domande guida

- a) La scuola valuta le competenze competenze sociali e civiche
- *(rispetto delle regole,*
 - *capacità di creare rapporti positivi con gli altri,*
 - *costruzione del senso di legalità,*
 - *sviluppo dell'etica della responsabilità e di valori in linea con i principi costituzionali)*
- b) La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
- c) La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi?
- d) In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?

(Dal RAV pag 15)

Competenze sociali e civiche di cittadinanza

includono competenze

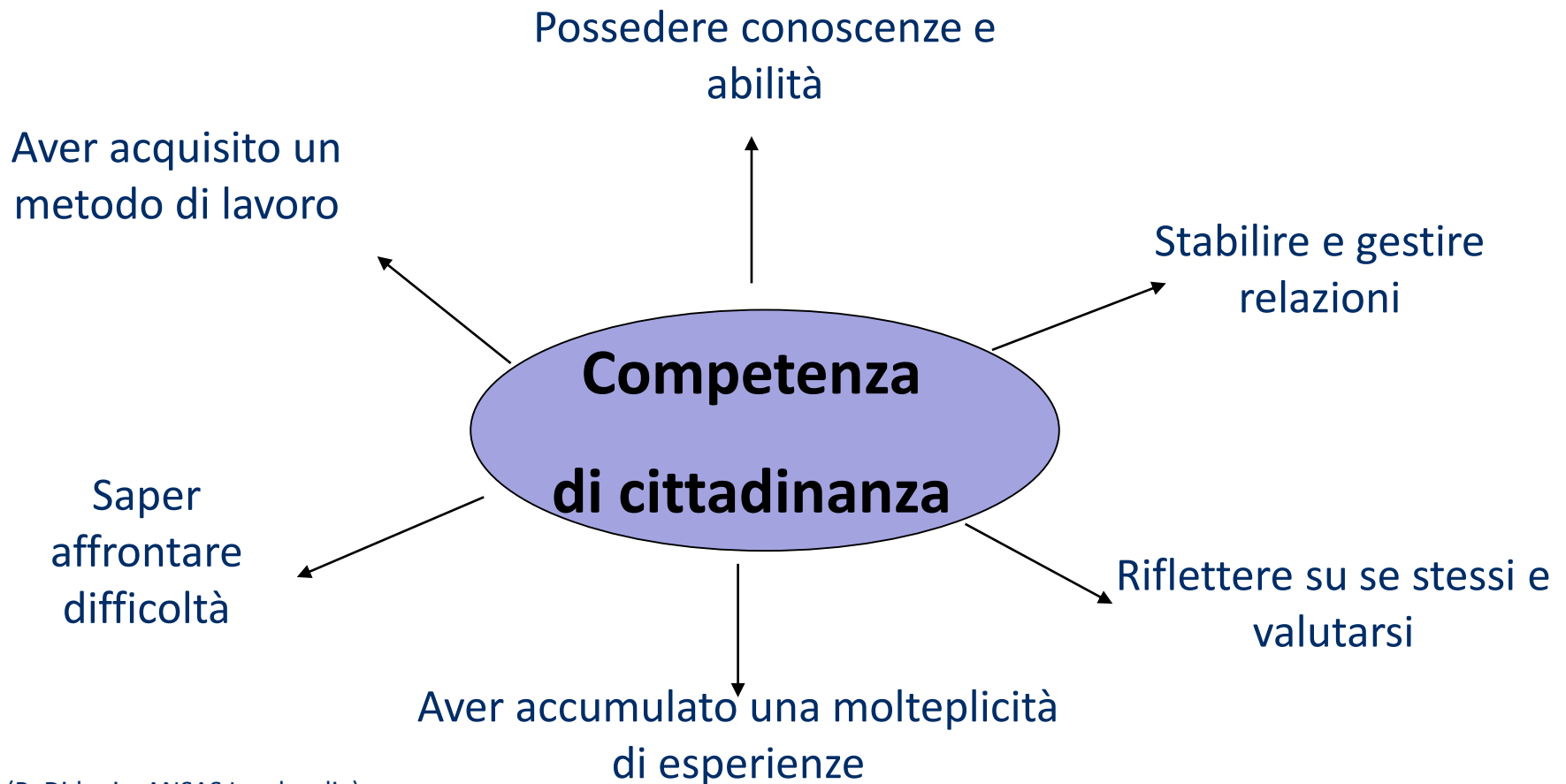
personali, interpersonali e interculturali

- **Competenze sociali** riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa
- **Le competenze civiche**
- concernono la partecipazione attiva e democratica alla vita civile
- ed implicano la conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici

(Vedi Indicazioni nazionali 2012)

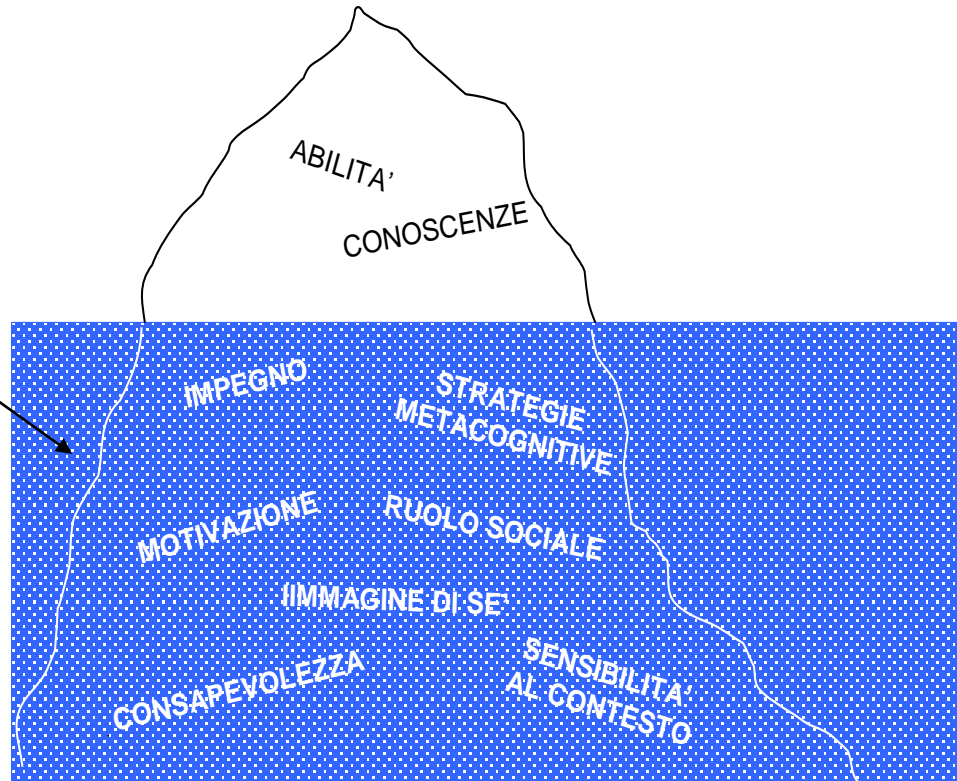
- Vivere le prime esperienze di *cittadinanza* significa
- scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni;
- rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise;
- porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.
- Implicano
- esercizio del dialogo fondato sulla reciprocità dell'ascolto,
- l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere
- Il riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti
(*Vedi Indicazioni nazionali*)

UN COSTRUTTO COMPLESSO difficile da valutare



L'ICEBERG della competenza

Castoldi - 2009



Ci sono parti più evidenti e visibili e parti più nascoste e invisibili.

La competenza non può essere direttamente rilevata, ma solo indirettamente inferita a partire da una famiglia di **prestazioni** e da un insieme di **comportamenti osservabili** che svolgono il ruolo di indicatori della presenza della competenza e del livello raggiunto.

UNA PLURALITA' DI INDICATORI

- ❑ Oltre i test, la pratica dell'osservazione «amorevole», com-partecipata, continua.

- ❑ Non guardare solitamente l'esito di una prova finale o di più prove nell'ultimo periodo di scuola. Prestare, invece, una continua attenzione rispetto
 - a) allo sviluppo/crescita dell'alunno e del suo apprendimento
 - b) in ordine a **più indicatori e relativi descrittori**

- ❑ **Integrare dati di tipo diverso dalla condotta alla competenza e viceversa mediante l'osservazione, prove situate, autovalutazioni, coinvolgimento di altri soggetti**

3 – Perché e come valutare il comportamento

Il disegno valutativo
Osservazione/prove –
Griglie/Voto

Aspetti storici – normativi

- **R.d. n. 1054/1923**
 - la promozione richiedeva *sei* in tutte le materie e almeno *otto* in condotta.
- **R.d. 1297/1928, art. 417**
 - Con sufficiente in condotta, lo studente deve sostenere le prove di esame per tutte le materie.
 - L'alunno qualificato insufficiente in condotta ripete la classe.
- **Legge 517/1977**
 - Abrogazione norme precedenti x elementari e medie
- **D.p.r. 275/1999, art. 17.1**
 - – abrogazione del principio degli 8/10 in condotta per la promozione (cioè dell'art. 193 del *t.u.*).
- **Legge 169/2008, art. 2**
 - – Con 5/10 non si ammette alla classe successiva.

Esempi dalle nostre scuole

Disegno valutativo

Se valutare è riconoscere ed attribuire valore per uno scopo ci chiediamo

- a) Quale è lo scopo?
- b) A quali aspetti del comportamento/condotta riconosciamo ed attribuiamo valore?
- c) Come pensiamo di procedere in questo processo? Quali strumenti utilizzare?
- d) Come coinvolgere gli alunni nel percorso di autovalutazione necessaria per una «buona condotta»?

Perché valutare il comportamento?

PER

- «accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10». (Art. 1 - DM 5 del 16/01/2009)
- (Promuovere competenze chiave di cittadinanza)*

La valutazione del comportamento non può **mai** essere **utilizzata come strumento per condizionare o reprimere** la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti.

(Art. 1 - DM 5 del 16/01/2009)

Per

«favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata

- sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza
- nell'adempimento dei propri doveri,
- nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti,
- nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare» (art. 7, 1)

Nota. Scuole secondarie

Come pensiamo di procedere ?
Quali strumenti utilizzare?
A che cosa guardiamo?

- Esempi dalle nostre classi

- Quali strumenti utilizziamo?
- Chi ce li fornisce?
- Come ce li costruiamo?

Come pensiamo di coinvolgere gli alunni nel percorso di autovalutazione?

A quali aspetti del comportamento/condotta dovremmo riconoscere ed attribuire valore?

Traguardi di competenza nei diversi anni e ordini di scuola rispetto a

- cultura e valori della cittadinanza e della convivenza civile
- disposizioni di ciascuna istituzione scolastica (es. regolamento di istituto, patto educativo di corresponsabilità) in funzione di specifiche esigenze delle persone, della comunità scolastica e del territorio
- esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri,
- riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri

Competenze sociali e civiche

- *rispetto delle regole,*
- *capacità di creare rapporti positivi con gli altri,*
- *costruzione del senso di legalità,*
- *sviluppo dell'etica della responsabilità e di valori in linea con i principi costituzionali*

Osservazione e raccolta di informazioni

Esempi dalle nostre scuole

Il comportamento va osservato,
possibilmente in modo
sistematico.

Le osservazioni vanno annotate.

Utilizzo di griglie ? Quali?

Costruire una griglia di osservazione del comportamento

- Liste di controllo (check list): elenchi di comportamenti predefiniti
- Griglie di categorie (predefinite) in cui inserire comportamenti osservati
- Scale di valutazione
- Griglie analitiche, olistiche ...

Griglia (**tabella o rubrica o scala**) come

- strumento pedagogico,
- matrice che consente di identificare i tratti, i loro nessi , i livelli della competenza.

Condizioni per costruire una griglia (**tabella o rubrica o scala**) utile ed efficace ai docenti, famiglia, studenti

- a) chiarezza nello scopo
- b) completezza delle parti
- c) consapevolezza dei limiti, della composizione, dei termini

Dimensioni o tratti - Criteri – Indicatori –
Descrittori - Punti di valore

La griglia come strumento di osservazione 1

Scopo: conoscere, leggere i dati, raccogliere informazioni

Dimensioni - tratti	Criteri	Indicatori	Descrittori	
RISPETTO VERSO SE STESSI	<ul style="list-style-type: none">• Costanza• Integralità• Responsabilità• Spazio e tempo (es. anche durante le visite di istruzione, gli intervalli..)•	1 - Impegno nel lavoro scolastico	Partecipa attivamente e con interesse alle lezioni · Svolge con regolarità i compiti Si assume e compie con serietà le consegne scolastiche	
		2- Cura della persona		
		3 - Cura del proprio linguaggio		
		4 - Uso del proprio materiale		

La griglia come strumento di osservazione 2

Scopo: conoscere, leggere i dati, raccogliere informazioni

Dimensioni - tratti	Criteri	Indicatori	Descrittori	
RISPETTO VERSO GLI ALTRI				

La griglia come strumento di osservazione 3

Scopo: conoscere, leggere i dati, raccogliere informazioni

Dimensioni - tratti	Criteri	Indicatori	Descrittori	
RISPETTO VERSO L'AMBIENTE				

4 - Dalla valutazione del comportamento

a quella delle competenze
sociali, civiche, di cittadinanza

Criteria della valutazione del comportamento

Concezione

- della persona e della società in un'ottica di umanesimo integrale
- e della scuola come luogo, tempo e strumento dell'educare istruendo

Rispetto della normativa vigente, dello Statuto dello studente

Atteggiamento costruttivo e non punitivo, consapevoli che l'educazione è un processo complesso, continuo, che richiede tempo, un'ipotesi positiva da verificare, implica la cooperazione di tutti i protagonisti: studente, famiglia, docenti, personale ATA, territorio.

- La griglia di osservazione con la sua scala di valutazione è costruita sulla base di indicatori e di descrittori del comportamento relativi alle otto competenze chiave in particolare alle seguenti competenze
 - Agire in modo autonomo e responsabile
 - Collaborare e partecipare
 - Imparare ad imparare
- attribuire ai singoli studenti.
- **Nota bene.** Nell'attribuire il voto di comportamento si terrà conto della prevalenza dei descrittori corrispondenti ai voti proposti. **La griglia è un utile strumento, non un automatismo di assegnazione di voti**

Agire in modo autonomo e responsabile:

T
R
A
T
T
I

- sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e
- far valere al suo interno i propri diritti e bisogni
- riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

I
N
D
I
C
A
T
O
R
I

Conoscenza di sé (punti di forza e di debolezza)

Acquisizione di una coscienza civile e della consapevolezza dei valori di cittadinanza

Consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno delle relazioni della comunità scolastica.

Assolvere i doveri scolastici

Rispetto delle norme e dei regolamenti d'istituto.

Collaborare e partecipare

interagire in gruppo,

- comprendendo i diversi punti di vista,
- valorizzando le proprie e le altrui capacità,
- gestendo la conflittualità,
- contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive,
- nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

**Collaborazione
e partecipazione
alla vita della scuola
(progetto formativo dell'istituto)**

**Riconoscimento
del valore dell'attività didattica**

Capacità di dialogo e di relazione.

Imparare ad imparare:

- ✓ organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed
- ✓ utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non
- ✓ formale ed informale),
- ✓ anche in funzione dei tempi disponibili,
- ✓ delle proprie strategie e del
- ✓ proprio metodo di studio e di lavoro.

- ❑ Posizione (*stupore, attenzione, domanda*) e motivazione studente
- ❑ Comportamento di lavoro (pianificazione del tempo e delle attività, gestione delle difficoltà, dell'errore, degli insuccessi)
- ❑ Operazioni cognitive, affettive, relazionali: *comprendere, riprendere, intraprendere*

La griglia come strumento di assegnazione del voto .

Scopo: attribuire valore alla competenza **Collaborare/partecipare A**

Tratti	Indicatori	Descrittori	Valore
Collaborazione e partecipazione alla vita della scuola (progetto formativo dell'istituto)	Frequenza e puntualità	<p>Frequenta le lezioni in modo</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ collaborativo, partecipativo e costruttivo ○ partecipativo e costruttivo ○ attivamente ○ in modo collaborativo ○ con difficoltà ○ disturbando 	
	Interazione nel gruppo.	<p>Sia nei rapporti io/tu sia in quelli io/voi (in classe e nel gruppo ristretto)</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo ○ Interagisce in modo partecipativo e costruttivo ○ Interagisce attivamente ○ Interagisce in modo collaborativo ○ Ha difficoltà di collaborazione nel gruppo. 	
	Rispetto dei diritti degli altri nel lavoro in classe e nei gruppi	<p>Riconosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli</p> <p>Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e i ruoli altrui.</p> <p>Generalmente rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui</p> <p>Rispetta saltuariamente i diversi punti di vista e i ruoli altrui</p>	

La griglia come strumento di assegnazione del voto .

Scopo: attribuire valore alla competenza Collaborare/partecipare. C

	Tratti	Indicatori	Descrittori	Valore/criteri

La griglia come strumento di assegnazione del voto.

Scopo: attribuire valore alla competenza Collaborare/partecipare. D

Competenze	Tratti	Indicatori	Descrittori	Valore/criteri

La griglia come strumento di assegnazione del voto .

Scopo: attribuire valore alla competenza

Agire in modo autonomo e responsabile A

Competenze	Tratti	Indicatori	Descrittori	Valore/criteri
Agire in modo autonomo e responsabile				

La griglia come strumento di assegnazione del voto .

Scopo: attribuire valore alla competenza

Agire in modo autonomo e responsabile B

Competenze	- Tratti	Indicatori	Descrittori	Valore/criteri

5- Assegnare un voto

al comportamento,
alle competenze

Caratteristiche della valutazione del comportamento

1. È espressa, in decimi, **collegialmente** dal Consiglio di Classe in sede di **scrutinio** intermedio e finale,
1. si riferisce a tutto il periodo di **permanenza nella sede scolastica**
2. comprende **anche gli interventi e le attività** di carattere educativo posti in essere **al di fuori di essa**.
3. **concorre**, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente e pertanto *concorre alla determinazione della media dei voti* ai fini dell'ammissione all'Esame di Stato e alla definizione del credito scolastico (C.M. 46/2009)

1. Non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico.
2. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve corrispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, *il Consiglio di Classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.*

(Articolo 2 -3)

Significato ed Utilità del voto

❑ **Il voto è come un fotogramma di una sequenza il cui contenuto è il racconto di come sta procedendo il cammino dell'apprendimento, la maturazione della condotta, lo sviluppo delle competenze.**

❑ **Un indicatore sintetico e convenzionale dei passi documentabili in una determinata prestazione che gli alunni stanno compiendo verso l'acquisizione, l'assimilazione, la rielaborazione e l'utilizzo delle conoscenze, delle abilità e delle competenze.**

È utile nella misura in cui diventa

- fattore di consapevolezza,
- conferma o meno dell'imparare (degli apprendimenti, del metodo di studio),
- riferimento concreto, visibile e oggettivo per l'autovalutazione e quindi per continuare il percorso di apprendimento;
- crescente soddisfazione nell'avventura della conoscenza.

Caratteristiche ed effetti del voto di condotta insufficiente del comportamento

Il voto di condotta insufficiente (inferiore a sei decimi)

- determina la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi;
- deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità;
- riguarda lo studente che
 - a) nel corso dell'anno è stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari gravi previste dal regolamento;
 - b) successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, dettagliatamente verbalizzate, non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative

Il voto di condotta insufficiente è **accompagnato da un giudizio in cui compare, per ciascun indicatore, il descrittore che meglio risponde al profilo dell'alunno stesso e che risulterà parte integrante del verbale di scrutinio**

Assegnazione del voto di comportamento nella scuola del primo ciclo

Scuola primaria

- Viene espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe,
- attraverso un giudizio,
 - formulato secondo le modalità deliberate dal collegio dei docenti,
 - riportato nel documento di valutazione

Scuola secondaria 1° grado

- voto espresso in **decimi**
- e “illustrato con specifica nota”
- riportato nel documento di valutazione.
- **Nota.** La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi deve essere motivata nei casi individuati previsti dalla normativa e deve essere verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale.

Comunicazione – espressione giudizio

Stile enunciativo o
argomentativo?

La valutazione deve essere
utile e favorire sia la
maturità della persona sia
il raggiungimento delle
mete programmate nella
relazione docente-alunni-
classe.

Presentare il voto

- come risultato di un’inferenza,
indicando il fondamento sul quale si
basa la conclusione raggiunta, anziché
farla apparire come una realtà
sicuramente oggettiva;
- in modo che l’alunno veda
chiaramente le ragioni ponderando
dati sui comportamenti di lavoro e su i
parametri di rendimento
- puntando sull’incoraggiamento
- in momenti e luoghi opportuni
- rispettando la categorialità del
destinatario.

Uno sguardo autentico, realistico, costruttivo, che lo aiuti a diventare sempre più protagonista responsabile

Ricordiamoci che **il primo voto** se lo danno gli studenti da soli: è la **soddisfazione** (o meno) di vedere che hanno imparato, di accorgersi di sapere imparare e di conoscere. Di crescere.

- Occorre esplicitare gli elementi di giudizio contenuti nel voto numerico o aggettivale che invitano a prendere delle decisioni.
- Quale decisioni ?
- Quelle più urgenti e determinanti sono in funzione dell'autovalutazione (un giudizio positivo), senza la quale non c'è consapevolezza della qualità di apprendimento, controllo del processo, coscienza dei progressi e dei risultati nello studio, soddisfazione, educazione al giudizio, invito all'uso di ragione.

Competente, chi?

- **Soggetti**

- capaci di mobilitare ed integrare risorse **conoscitive ed affettive** interne ed esterne
- per affrontare **problemi inediti**, non riconducibili a soluzioni di routine, che si presentano in contesti reali significativi
- attraverso performance **efficaci ed efficienti**,
- secondo modalità **eticamente e socialmente** condivisibili.

E in cittadinanza?

Un profilo.

Quale?

La risposta dipende

- a) Concezione della persona, della società, dello stato, in un'ottica di umanesimo integrale;
- b) Ipotesi culturale, educativa, didattica della comunità scolastica

Bottega

V V

2015

**Autovalutazione e
competenze.
Proviamo con la
condotta e i metodi di
apprendimento**

- 1. Valutare il comportamento,
dare un voto alla condotta*
- 2. È possibile valutare
"l'imparare ad imparare"?
Come?*

Noi insegniamo a studiare
perché miglioriamo la
valutazione

- 3. Dall'autovalutazione di
istituto, all'autovalutazione
del docente e dell'alunno
(ovvero dalla autovalutazione di istituto alla
valutazione con al centro la persona dell'alunno
e del docente)*